

**♪ NOTE DALLA REGIONE - 3 agosto 2017**

**Una nuova legge per far spendere meglio i soldi pubblici.**

Carissime, carissimi,  
martedì 1 agosto in Consiglio regionale ho avuto la soddisfazione di vedere approvata, all'unanimità, la seconda legge regionale di mia iniziativa (fatto raro per un consigliere di minoranza).

Due anni fa era stata la volta della legge sul sostegno alle famiglie con badante e per la qualificazione delle badanti (L.R. 15/2015), questa volta si tratta di una proposta tesa a far spendere meglio i soldi della Regione (cioè i nostri soldi) e a migliorare l'efficacia delle risposte ai cittadini, attraverso la valutazione -costante e pianificata- dei provvedimenti regionali:

si tratta della prima legge in Italia sulla valutazione delle politiche pubbliche e il controllo della loro attuazione.

L'argomento è un po' tecnico, ma i benefici sono molto concreti e importanti: in un tempo in cui le risorse pubbliche sono sempre più scarse, porsi il problema di come spendere meglio i soldi che si hanno a disposizione è l'unico modo per recuperare risorse per dare soluzioni migliori ai problemi più gravi, dalla mancanza di lavoro alla cura della salute, dalla sicurezza al disagio sociale, per citarne solo alcuni.

La pratica della "valutazione" è un metodo oggettivo e scientifico di studiare se le leggi funzionano, ed è diffuso in particolare negli stati del Nord Europa, nell'Unione Europea e negli Stati Uniti, ma in Italia stenta a trovare spazio: il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione della Lombardia (che ho presieduto e di cui ora sono vicepresidente) è sicuramente l'esperienza istituzionale in merito più avanzata in Italia, e quindi ho pensato alcuni mesi fa di mettere nero su bianco, in una proposta di legge, le buone prassi valutative che abbiamo adottato in questi anni, per darne certezza di continuità nel futuro e per fissarne anche alcune prospettive di sviluppo.

Ho illustrato in Aula il senso di ciascuno dei punti dell'articolato di legge e non voglio qui annoiare con troppi tecnicismi. Chi fosse interessato alla legge me la può chiedere via e-mail qui, e si possono trovare gli esiti dei lavori di valutazione sulle singole specifiche politiche che abbiamo svolto in questi anni sul sito <http://www.consiglio.regione.lombardia.it/strumentivalutazione> :

Valutazioni in area cultura e sociale:

<http://www.consiglio.regione.lombardia.it/area-cultura-e-sociale>

Valutazioni in area economica:

<http://www.consiglio.regione.lombardia.it/area-economica>

Valutazioni in area istituzionale:

<http://www.consiglio.regione.lombardia.it/areaistituzionale>

Valutazioni in area ambiente e territorio:

<http://www.consiglio.regione.lombardia.it/area-ambiente-e-territorio>

Credo che un valore aggiunto di questa attività valutativa stia poi anche nella possibilità di restituire alla politica -per quanto possibile- un po' di fiducia e credibilità da parte dei cittadini: è ormai -comprensibilmente- diffuso il luogo comune che vuole i politici e le istituzioni incapaci di autocritica e di critica verso le proprie decisioni. Mostrare invece la capacità di ri-orientare, o modificare, un'iniziativa politica secondo gli esiti di una valutazione oggettiva che ne segnala pregi e difetti, è un'opportunità che la politica oggi non dovrebbe lasciarsi scappare.

E sono convinto che questa capacità di autocritica, e di modifica di rotta, non sarebbe affatto percepita come un segno di debolezza ma, al contrario, di forza.  
Basta averne il coraggio.

Un saluto cordiale,  
Carlo Borghetti